

Longobardi, rinvenute finora 348 tombe

Resta ancora da identificare il 25% della necropoli di Romans. La storia in un libro

► ROMANS

Pubblico giovane alla presentazione del libro sui longobardi. Ha suscitato molto interesse nei tanti che hanno affollato la sala consiliare per assistere alla presentazione del libro "Cividale longobarda e il suo ducato: ricerche in corso". Presentazione che ha vista una platea di relatori particolarmente prestigiosa, difficilmente ripetibile, come ha fatto presente il vicesindaco Michele Calligaris, visto che erano presenti il Soprintendente ai beni archeologici Luigi Fozzati, oltre ai relatori Serena Vitri, diret-

trice del Museo archeologico di Cividale e curatrice del libro; Angelina De Laurenzi, archeologa della Soprintendenza per i beni archeologici del Fvg; Valentina Degrassi, archeologa, coordinatrice degli ultimi scavi nella necropoli di Romans. Presente pure Davide Cantarutti, assessore del Comune di Cividale.

Tra il pubblico si sono invece notati molti studenti interessati al tema e ai quali si è rivolto il soprintendente Fozzati per esprimere la propria critica nei confronti della scuola, che nell'attività didattica trascura di ricordare nei libri la storia dei longobar-

di creando una sorta di black out, che lascia senza risposte i ragazzi. Lo stesso Fozzati ha sottolineato poi l'entusiasmo che si nota a Romans quando si parla di storia longobarda, definendo virtuoso il Comune stesso, per la sua marcata attività culturale.

Passando al libro, pubblicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici e da Forum 2000 Editrice universitaria udinese, è stato illustrato dalla Degrassi e parla anche di Romans e della sua necropoli longobarda attraverso gli esiti degli scavi intercorsi tra il 2004 e il 2007. Nel corso dell'incontro sono intervenuti

anche gli altri relatori, che hanno posto in risalto come la necropoli di Romans, con le sue 348 tombe finora rinvenute e ispezionate, si colloca come una tra le più estese rinvenute in Italia. Finora si presume che la necropoli romanese sia stata visitata per circa il 75% della sua ampiezza totale, mentre diverse sepolture sono con molta probabilità finite sotto gli edifici eretti nella zona. Resta ancora da scoprire, invece, dove era collocato l'insediamento urbano dei longobardi che stazionavano a Romans.

Edo Calligaris



Alla conferenza molti giovani

